

9653



Consummatus in breve
explevit tempora multa.
SAP. IV. 13.

Carissimi Confratelli,

Adempio al penoso dovere di annunciarvi la perdita irripetibile di un nostro carissimo Confratello, il

Ch. LUIGI BORRI.

Egli dopo quattro mesi di angosciosa malattia, munito di tutti i conforti di nostra santa Religione, rendeva l'anima a Dio a Gaglianico, nella casa paterna, alle ore 23, 30 del 19 gennaio, nell'anno diciannovesimo di sua età e secondo di professione religiosa.

Presto sempre all'ubbidienza, instancabile alla fatica, umile quanto pien d'ingegno, fu irreprensibile durante il corso ginnasiale compito all'Oratorio di Torino e scrupoloso osservante delle nostre sante Regole a Foglizzo ed a Valsalice. I superiori perciò l'avevano destinato al delicato ufficio di assistente dei chierici ascritti d'Ivrea: Iddio però gli serbava miglior sorte. Infermiccio fu mandato all'aria nativa; sembrò dapprima ne riportasse vantaggio, ma bentosto cominciò a deperire; nondimeno finchè potè reggersi in piedi fu ammirabile per l'assiduità e pietà con cui serviva all'altare ed assisteva alle sacre funzioni. Parroco, parenti e confratelli che ebbero a visitarlo ne partirono edificati per la rassegnazione con cui sopportava la penosissima sua malattia ed aspettava la prossima preveduta morte.

Malgrado i molti meriti che credo siasi acquistato con tali virtù e sofferenze, tuttavia lo raccomando ai comuni e pietosi suffragi di cotesta casa mentre godo ripetermi

Torino, 20 Gennaio 1897.

Vostro aff.mo Confratello
Sac. GIULIO BARBERIS.

